lavoro



Licia MATTIOLI

Amministratrice delegata di Mattioli S.p.A., dal 2012 al 2016 è stata presidente di Unione Industriali Torino, prima donna nella storia a guidare l'Associazione, così come accaduto con l'elezione alla presidenza di Federorafi nel 2011. Avvocato per formazione, imprenditrice per vocazione, è Cavaliere del Lavoro e Commendatore. È stata vicepresidente di Confindustria con delega all'Internazionalizzazione e attrazione investimenti ed è oggi la presidente della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino e della Fondazione Ordine Mauriziano.

Come si può favorire e sostenere l'imprenditoria femminile? «Per favorire l'imprenditoria femminile è fondamentale lavorare sulla conciliazione tra vita professionale e personale: la vera differenza, per chi guida un'impresa, è poter dedicare tempo ed energie al proprio progetto con la necessaria serenità. Sono inoltre importanti incentivi e agevolazioni dedicate, come quelle promosse dalle Camere di Commercio, che possono sostenere concretamente la nascita e lo sviluppo di nuove attività al femminile».

Quali consigli darebbe alle giovani donne che desiderano intraprendere un percorso imprenditoriale? «Il consiglio che darei alle giovani donne, ma non solo, che vogliono diventare imprenditrici è credere nelle proprie capacità e non arrendersi davanti alle difficoltà. Con impegno, determinazione e passione anche gli obiettivi più ambiziosi possono diventare realtà. È importante, inoltre, non sentirsi parte di una categoria diversa: l'imprenditore non ha genere, contano le competenze, la visione e la capacità di realizzare le proprie idee».



Anna FERRINO

È la direttrice generale di Ferrino & C. S.p.A., azienda nata nel 1870 e divenuta brand leader nel mondo dell'outdoor che nel 1906 partecipò alla fondazione della Lega Industriale, l'attuale Unione Industriali Torino. È Cavaliere del Lavoro e nel 2024 l'ADI l'ha insignita del Compasso d'Oro alla carriera. Già vicepresidente dell'Unione Industriali Torino, è oggi la vicepresidente della Fesi, nonché consigliera di amministrazione di Assosport.

Come si può favorire e sostenere l'imprenditoria femminile? «Serve un ulteriore cambiamento culturale e un considerevole miglioramento del supporto alla genitorialità. I congedi parentali hanno migliorato leggermente la situazione, ma il tema degli asili resta irrisolto. Molta dell'imprenditoria femminile è ancora legata ad attività di piccola dimensione e a precisi ambiti (cura, ospitalità, ristorazione). Occorre quindi lavorare per stimolare ulteriori iniziative imprenditoriali facilitando la burocrazia e l'accesso al credito. E bisogna ridurre le barriere gerarchiche e di genere. Investire in leadership inclusive significa garantire che il talento sia riconosciuto ovunque, permettendo alle donne di affrontare con più serenità i percorsi di carriera».

Quali sono le sfide più importanti che gli imprenditori dovranno affrontare nei prossimi anni? «La sfida principale è la trasformazione verso "modelli di ecosistema" dove l'impresa crea valore condiviso oltre il profitto. Occorre quindi coniugare sostenibilità e know-how con mercati molto mutevoli, preservando l'etica aziendale. L'adozione dell'AI diventa imprescindibile e va affrontata non solo per ottimizzare i processi, ma come leva strategica per analisi predittive e personalizzazione dell'offerta. L'imprenditore dovrà guidare questa trasformazione digitale con umanità, mantenendo il focus sulla qualità e sui propri valori e preservando il capitale umano e aziendale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 120 anni verso il futuro

L'UNIONE INDUSTRIALI TORINO, che il 19 ottobre ha in programma l'Assemblea pubblica dei soci, nel 2026 festeggia i 120 anni. Nata nel 1906 con il nome di Lega Industriale, è stata il fulcro da cui si è poi sviluppata la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, Confindustria. Ampio lo spettro dei settori che rappresenta: a quelli storici dell'industria torinese (metalmeccanica, tessile, chimica, grafica) nel corso degli anni si sono aggiunti tutti i comparti produttivi di beni e di servizi (turistico e alberghiero, logistica e trasporti, energia), fino a quelli più avanzati (robotica, aerospaziale, digital technologies, terziario innovativo). Le imprese iscritte sono oltre 2.300, per un totale che supera i 120.000 dipendenti.